



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 del 14/05/2025

OGGETTO: Art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio di spese legali rinvenienti da Decreto ingiuntivo n. 2498/2021 reso dal Tribunale di Lecce – sezione commerciale - sul ricorso contrassegnato dal n. R.g. n.8357/2021.

L'anno 2025 il giorno 14 del mese di maggio alle ore 11:08, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 15 e assenti n.2 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Si	
Maurizio Spagnolo	Si	
Vanessa Ciurlia	Si	
Salvatore Fai	Si	
Giovanni Rollo	Si	
Fabrizio Stefanizzi	Si	
Daniela Patera	Si	
Federica Guido	Si	
Martina Zuccaro	Si	
Fabio Donateo	Si	
Cosimo Vetrano		Si
Luisa Margherito	Si	
Stefania Capoccia	Si	
Claudio Paladini	Si	
Laura Mogavero	Si	
Katia Prato		Si
Giuseppe Landolfo	Si	

Il Consigliere Sig.ra Federica GUIDO in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pierluigi CANNAZZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere

(Proposta n 25. del 02/05/2025) - **Delibera C.C. n. 24 del 14/05/2025**

Favorevole in data 02/05/2025 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Avv. Anna Maria MARASCO

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE ed il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 02/05/2025, firma Dott. Cosimo ALEMANNO

Immediatamente eseguibile X

Preso atto:

- dell'uscita dall'aula del Consiglio Comunale del Consigliere Vetrano Cosimo alle ore 13:03;
- dell'intervento della Sindaca De Bartolomeo Mariarosaria che illustra l'argomento in trattazione;

il tutto così come riportato nell'allegato verbale al presente atto;

PREMESSO CHE:

- nel territorio del Comune di Cavallino ha sede l'unico impianto pubblico a servizio dell'intero Bacino dell'ex Ambito Territoriale Ottimale LE/1 costituito da una discarica di smaltimento, da un impianto di selezione dei rifiuti per la produzione di CDR, nonché da un impianto di biostabilizzazione con annessa nuova discarica di servizio/soccorso per lo smaltimento della frazione sottovaglio biostabilizzata e degli scarti del ciclo di produzione del CDR;
- l'impianto di produzione di CDR sito nel Comune di Cavallino è destinato a servire anche i bacini ex ATO LE/1, LE/2 e LE/3 dell'intera provincia di Lecce;
- al Comune di S.Cesario di Lecce spetta un contributo socio-ambientale quale Ente prossimo alla sede del predetto impianto per la gestione dei rifiuti solidi urbani; secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3, della L.R. Puglia 13/08/1993, n. 17, recante "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani", tra i costi di gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani occorre "tener conto dei costi socio-ambientali connessi con la gestione dell'impianto";
 - la Regione Puglia, con il richiamato art. 10, comma 3, della L.R. n. 17/1993, ha previsto l'istituto del contributo socio-ambientale, dovuto a titolo di ristoro per compensare le comunità che subiscono disagi di varia natura dovuti alla presenza sul loro territorio di impianti di trattamento di rifiuti urbani o alla movimentazione e trasporto di essi;-
- con sentenze n. 1461/2015 e n. 3208/2015, esecutive come per legge, il TAR Puglia - Sez. Lecce ha riconosciuto il diritto del Comune di San Cesario di Lecce, unitamente ai Comuni di San Donato e Cavallino, a percepire il ristoro ambientale in relazione ai rifiuti conferiti nei tre impianti presenti all'interno del territorio comunale di Cavallino (discarica di soccorso località Le Mate, impianto di biostabilizzazione località Guarini ed impianto di CDR), stabilendo i criteri per quantificare il predetto ristoro e differenziandoli sulla base del tipo di impianto e del periodo (antecedente all'approvazione del PRGRU - Piano Regionale per i Rifiuti - avvenuta in data 12 novembre 2013 e successivo alla predetta approvazione del PRGRU).

ATTESO CHE le predette sentenze hanno stabilito diverse aliquote percentuali di attribuzione a ciascun comune interessato (Cavallino, San Donato e San Cesario) del ristoro ambientale determinato in proporzione alla tariffa di conferimento ed al netto dell'utile di impresa;

DATO ATTO che giusto D.G. 13/2018 prot. Nr. 6165 del 29 Novembre 2018 avente ad oggetto: "Piattaforma di trattamento meccanico-biologico con discarica di servizio/soccorso sita in Cavallino (LE) gestita dalla Società Ambiente & Sviluppo Scarl. Approvazione delle tariffe di conferimento per gli anni 2011-2012-2013-2017-2018" il Presidente AGER ha decretato di Approvare le tariffe di conferimento presso l'impianto di Ambiente & Sviluppo scarl di Cavallino (LE) a carico dei Comuni così determinate:

- Anno 2011: €/ton 57,81 oltre IVA, di cui €/ton 1,98 a titolo di ristoro ambientale
- Anno 2012: €/ton 57,85 oltre IVA, di cui €/ton 1,95 a titolo di ristoro ambientale
- Anno 2013 (sino al 12/11/2013): €/ton 56,31 oltre IVA, di cui €/ton 1,90 a titolo di ristoro ambientale.
- Anno 2013 (dal 13/11/2013 al 31/12/2013): €/ton 55,87 oltre IVA, di cui €/ton 1,46 a titolo di ristoro ambientale.
- Anno 2017: €/ton 29,29 oltre IVA, di cui €/ton 0,47 a titolo di ristoro ambientale

Anno 2018: €/ton 28,65 oltre IVA, di cui €/ton 0,46 a titolo di ristoro ambientale

CONSIDERATO che a tal fine il Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di San Cesario ha provveduto a costituire in mora, fra gli altri, il Comune di Veglie comunicando l'importo che detto comune avrebbero dovuto versare per come accertato dal TAR di Lecce con sentenza esecutiva n. 1461 del 07.05.2015 e n. 3208 del 06.11.2015 al Comune di San Cesario di Lecce per Ristoro Ambientale, quale comune contermine, per i rifiuti conferiti e trattati nell'impianto di biostabilizzazione e per quelli destinati in discarica di soccorso "LE MATE", il tutto secondo i criteri di quantificazione determinati dalle stesse sentenze":

DATO ATTO che in ragione delle succitate sentenze del TAR Puglia-Lecce, il Comune di San Cesario di Lecce, in quanto Comune contermine al Comune di Cavallino, sede dell'impianto di biostabilizzazione e della discarica di soccorso in zona "Masseria Le Mate", con ricorso per decreto ingiuntivo del 28.01.2021, ha chiesto al Tribunale di Lecce di ingiungere a questo Ente il pagamento della somma di € 11150.12 a titolo di ristoro ambientale oltre interessi dalle singole scadenze all'effettivo saldo, oltre alle spese e competenze della procedura monitoria:-

che, quindi, il Tribunale di Lecce, Sezione Commerciale, con Decreto Ingiuntivo del 15/11/2021 emesso nel giudizio R.G. n. 8357/2021, ha ingiunto al Comune di Veglie di pagare in favore del Comune di San Cesario di Lecce: ▪ la somma capitale di € 11150.12 ▪ gli interessi come da domanda; ▪ le spese della procedura di ingiunzione, liquidate in € 145.50 per spese ed in € 600,00 per competenze, oltre il 15% per rimborso spese forfettario ed accessori di legge;

RILEVATO che:

si è ritenuto non necessario proporre opposizione stante le buone ragioni del Comune di San Cesario e per evitare maggiori spese e che, a tal fine, sono intercorse fra le parti trattative per la definizione bonaria della controversia relativamente al Decreto Ingiuntivo 2498/2021, del quale, nelle more è stata dichiarata l'esecutorietà;

in particolare il Comune di Veglie ha manifestato la volontà di procedere allo stralcio degli interessi moratori maturati con impegno ad eseguire il pagamento dell'intero importo capitale di € 11.150,12 a titolo di ristoro ambientale oltre a spese e competenze sostenute per la procedura di ingiunzione e spese legali, condizionando tale pagamento alla rinuncia a richiedere gli interessi da parte del Comune di San Cesario ritenendola meritevole di accoglimento, anche in considerazione dell'alea del giudizio;

il Comune di San Cesario di Lecce, con Deliberazione di Giunta Comunale n.81 del 15.04.2025, ha confermato l'accettazione della proposta transattiva formulata da questo Ente di cui al punto precedente e ha predisposto lo schema di Atto di Transazione da sottoscrivere fra le parti;

lo schema di Atto di Transazione predisposto dal Comune di San Cesario di Lecce, prevede l'impegno di questo Ente a corrispondere, a saldo, stralcio e tacitazione di tutte le pretese di pagamento di cui al Decreto Ingiuntivo di che trattasi, in favore del Comune di San Cesario l'importo complessivo di € 11.150,12, pari alla sorte capitale dovuta, ed il Comune di San Cesario rinuncerà agli interessi nelle more maturati. Le spese ed i compensi della procedura monitoria rimarranno a carico del Comune di Veglie;

con Delibera del 30.04.2025 la Giunta Comunale ha autorizzato la transazione di che trattasi per un importo pari a € 11150.12 per sorte capitale ed al pagamento spese e competenze sostenute per la procedura di ingiunzione e spese legali, pari ad € 1140.00 ,secondo i termini di cui allo schema di Atto di Transazione predisposto dal Comune di San Cesario di Lecce, in allegato alla Delibera di Giunta del Comune di San Cesario di Lecce n. 81/2025, dando atto che le somme rinvenienti ed in esecuzione dell'accordo transattivo trovano imputazione nel Fondo rischi contenzioso;

Visti:

l'art. 193 del D.Lgs. n.267/2000 – "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", **al comma 2**, il quale prevede che *"Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

l'art. 194 del D.Lgs. n.267/2000 il quale prevede che *Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; omissis...*

VERIFICATO che, secondo l'orientamento della Corte dei Conti anche i decreti ingiuntivi (esecutivi e non opposti) rientrano nel novero dei provvedimenti di cui alla lettera a) dell'art. 194 del TUEL (cfr., ex multis, Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Basilicata Deliberazione n. 121/2013/PAR, del 27.11.2013; Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per l'Emilia Romagna 242/2013/PAR, del 25.06.2013); viene quindi esteso il riferimento alle "sentenze esecutive" di cui alla lett. a) dell'art. 73, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, allo scopo di ricondurre nell'ambito applicativo della norma oggetto di interpretazione, tutti quei casi che solo apparentemente, per non essere stati espressamente menzionati, sembrano esclusi, ma che in realtà vi devono, invece, essere ricompresi alla luce della oggettiva ratio della disposizione e dei fini che si può ritenere che il legislatore abbia voluto perseguire con essa;

DATO ATTO che la somma pari ad 11.150,12, dovute a titolo di ristoro ambientale, hanno costituito oggetto di transazione e verranno liquidate come da allegato prospetto;

RILEVATO pertanto che la spesa di cui trattasi costituisce debito fuori bilancio per l'importo di € 1140,00, riconoscibile ai sensi dell'Art.194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L. in quanto relativo al pagamento delle spese e competenze legali della procedura di ingiunzione;

ATTESO che per consentire dunque il pagamento della spesa di cui al punto innanzi si provvederà ai sensi dell'art.193, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, mediante prelevamento dal Fondo rischi contenzioso dotato della necessaria disponibilità, cap. 252.1, come da prospetto allegato;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti in data -----, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore competente

Con voti espressi per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti:

favorevoli n. 11

astenuiti n. 4 (Cons. Capoccia Stefania, Cons. Landolfo Giuseppe, Cons. Mogavero Laura, Cons. Paladini Claudio)

DELIBERA

1.RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DATO ATTO che:

la somma pari ad 11.150,12, dovute a titolo di ristoro ambientale, hanno costituito oggetto di transazione e verranno liquidate come da allegato prospetto;

l'importo di € 1140,00, riconoscibile ai sensi dell'Art.194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L. in quanto relativo al pagamento delle spese e competenze legali della procedura di ingiunzione mediante prelevamento dal Fondo rischi contenzioso dotato della necessaria disponibilità, cap.

252.1, come da prospetto allegato ;

3. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Procura della Corte dei conti – Regione Puglia;

5. **DI DEMANDARE** ai competenti Responsabili di Settore tutti gli adempimenti conseguenti e collegati all'esecutività della presente deliberazione;

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con votazione espressa per alzata di mano, dai n. 16 membri de Consiglio comunale presenti e votanti:

favorevoli n. 11

astenuti n. 4 (Cons. Capoccia Stefania, Cons. Landolfo Giuseppe, Cons. Mogavero Laura, Cons. Paladini Claudio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Federica GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 793 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, lì 26/05/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

☒ Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

☐ Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, lì 26/05/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.